

AVVISO PUBBLICO

RIAPERTURA TERMINI PER LA SELEZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI ANZIANI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

PNRR – Missione 5 - Componente C2. Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Sub – Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti. CUP H64H22000210001

IL DIRETTORE

VISTI:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- L'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022, per l'attuazione dei progetti sociali della Missione5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”;

- Il Manuale Operativo Per I Soggetti Attuatori Degli Investimenti M5C2 al Punto 2.5.2.1 dedicato alle modalità di rendicontazione delle procedure amministrative della co-progettazione

PREMESSA

Consorzio A.I.P.E.S. Ambito Intercomunale per Esercizio Sociale – Consorzio per i Servizi alla Persona è costituito dai comuni dell'ambito territoriale del Distretto FR/C, ovvero Alvito, Arce, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Broccostella, Campoli Appennino, Casalattico, Casavieri, Castelliri, Colfelice, Fontana Liri, Fontechiari, Gallinaro, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, Rocca D'Arce, San Biagio Saracinisco, San Donato Val Di Comino, Santopadre, Settefrati, Sora, Vicalvi e Villa Latina.

Secondo l'art. 1 comma 159 della Legge di Bilancio 2022 gli Ambiti Territoriali Sociali costituiscono la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei **LEPS** (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Questo progetto ha l'obiettivo di sperimentare il **LEPS** relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, nello specifico:

- a) Adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona (fornitura di soluzioni domotiche e tecnologiche);
- b) Assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

Tali prestazioni saranno garantite da A.I.P.E.S attraverso il coinvolgimento dell'equipe alle attività progettuali. I costi per tali interventi sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica.

Il Consorzio A.I.P.E.S. Ambito Intercomunale per Esercizio Sociale – Consorzio per i Servizi alla Persona è beneficiario di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza) – Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1.2 -**Autonomia degli anziani non autosufficienti.**

Art. 1 – Obiettivi

Il finanziamento ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di 116 anziani non autosufficienti residenti in uno dei comuni aderenti all'AIPES attraverso la sperimentazione, per un periodo indicativamente di 12 mesi e comunque fino al 31 marzo 2026, di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche.

Il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.

L'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando interventi di riqualificazione degli spazi abitativi, anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al percorso per la prevenzione all'istituzionalizzazione tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone anziane che hanno superato il 65° anno di età che vivano soli o in coppia o anche in famiglia quando quest'ultima non sia in grado (anche temporaneamente) di garantire da sola l'aiuto necessario;
- Essere residente in uno dei Comuni aderenti all'AIPES;
- Essere nella condizione e nella volontà di essere dimesso da R.S.A. e Case di riposo;
- Condizione di disabilità grave o non autosufficienza;
- Vivere solo o con il coniuge anch'esso non autosufficiente o con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata oppure vivere con il coniuge o altro familiare autosufficiente;
- Capacità della persona anziana di manifestare la volontà di intraprendere un percorso di "assistenza domiciliare" sperimentale.

Il servizio spetta anche ad anziani non autosufficienti stranieri e agli apolidi residenti o aventi stabile dimora nel territorio comprensoriale, nonché ai cittadini non residenti che si trovino occasionalmente in detto territorio, limitatamente a prestazioni di carattere urgente.

Nell'ottica di quell'efficacia, efficienza ed economicità del servizio reso per conto dei Comuni aderenti, l'AIPES mira ad organizzare un servizio di assistenza domiciliare centralizzato per tutti gli Enti locali aderenti. Pertanto prevede per il conseguimento di quanto esposto, l'indizione di una gara per lo svolgimento del servizio, per tutti i Comuni del comprensorio AIPES. L'istruttoria della pratica, a livello tecnico è svolta dall'équipe multidisciplinare istituita per la gestione del progetto PNRR - Missione 5 - Componente C2. Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Sub – Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti, sia in considerazione della documentazione prodotta e presentata dall'utente, sia attraverso visite domiciliari presso il domicilio dell'utente per interventi di verifica, ove si rendesse necessario.

In caso di decesso del beneficiario, in presenza di un coniuge convivente **non autosufficiente certificato**, lo stesso subentrerà come titolare del progetto potendo quindi dare effettiva prosecuzione a quanto già avviato o in fase di esecuzione.

A seguito di riapertura dei termini verrà integrata la graduatoria stilata e presente agli atti di questo ente, con la copertura dei posti vacanti e lista d'attesa (all.2 graduatoria in essere), dovuti a rinunce e/o decessi dei beneficiari.

Art. 3 – Presentazione delle domande

Si dispone la riapertura dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione, per la copertura di posti risultati vacanti a seguito di rinunce e/o decessi.

La domanda, sottoscritta dal beneficiario o dal legale rappresentante (tutore/amministratore di sostegno), dovrà essere presentata **utilizzando lo specifico format entro e non oltre il 30/09/2025** con la seguente modalità:

Consegna a mano presso l'ufficio protocollo del comune di residenza (farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio preposto).

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione (Allegato 1);
2. Scheda B.I.N.A. compilata dal medico curante relativamente alla sola parte sanitaria, punti da 1 a 6 (Allegato 2);
3. Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del beneficiario;
4. Verbale di certificazione di disabilità grave o non autosufficienza;
5. Certificazione ISEE socio sanitario in corso di validità;
6. Autocertificazione dello stato di famiglia e di residenza;
7. Documentazione ricovero presso R.S.A. o Case di riposo.

L'Ufficio preposto di AIPES – Consorzio per i servizi alla persona, provvederà ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni e della documentazione presentata.

Art. 4 – Ammissione al beneficio

Richiamati i requisiti d'accesso al beneficio così come elencati all'art. 2, sarà redatta la graduatoria dei subentri, dando priorità:

1. All'eventuale ricovero presso R.S.A.
2. All'eventuale ricovero presso Casa di riposo;

La graduatoria sarà stilata in base al punteggio ottenuto dalla scheda B.I.N.A. allegata al presente avviso (all.2)

Lo stato di bisogno costituisce il criterio principale.

Pertanto è necessario tenere conto dell'eventuale ricovero del richiedente presso RSA o case di riposo, il quale manifesti l'intenzione di attivare un processo di deistituzionalizzazione, nonché dei vari gradi di non autonomia del richiedente, della presenza di malattie invalidanti e della sua situazione familiare e sociale.

Il reddito non costituisce criterio principale di priorità, ma rappresenta un parametro di priorità in caso di parità di punteggio; in tal caso verrà data la priorità al titolare di ISEE socio sanitario più basso.

Art. 5 Il progetto assistenziale

A seguito di approvazione della graduatoria definitiva, i beneficiari selezionati saranno presi in carico da un'équipe multidisciplinare, che elaborerà un progetto assistenziale che conterrà misure volte alla

realizzazione di interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio-assistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà privata:

- Adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona (fornitura di soluzioni domotiche e tecnologiche innovative)
- Assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

IL PROGETTO PREVEDE

1) **La fornitura in comodato d'uso gratuito di dotazioni strumentali innovative** che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento presso il domicilio privato dei destinatari come ad esempio elementi di domotica e di monitoraggio a distanza;

2) L'erogazione di servizi accessori in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il *DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168)*, incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

La fornitura di dotazioni strumentali innovative per un Progetto sperimentale

La finalità del suddetto Avviso Pubblico è promuovere un progetto sperimentale relativo al finanziamento di interventi di adattamento delle abitazioni civili degli anziani per abbattere le barriere architettoniche e per introdurre elementi di domotica e di monitoraggio a distanza, dotandole in questo modo delle attrezzature necessarie, così da permettere loro di continuare a vivere nelle proprie abitazioni anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica.

Domotica

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico, garantendo la salute psico-fisica, la cura della persona attraverso la sperimentazione di una vita lontana da un contesto istituzionalizzato di una struttura e contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di segregazione.

Questa scienza definisce le tecnologie volte a semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. I lavori consisteranno in una serie di interventi e di accorgimenti, oltre che di forniture, per l'adozione di un sistema di domotica, come comandi vocali, automatismi, impianti smart per consentire una qualità della vita all'insegna dell'autonomia.

Monitoraggio a distanza

Attraverso speciali dispositivi, rileverà direttamente a casa dell'anziano molteplici parametri vitali, riuscendo così a garantire un controllo costante del quadro clinico inviati per privacy al familiare, caregiver o altro soggetto preposto. In questo modo, si avrà la possibilità di programmare misurazioni

e allarmi differenziati per ogni singolo paziente, limitando il numero di riammissioni ospedaliere e prevenendo le riacutizzazioni.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

- Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- Ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano all'anziano non autosufficiente di soddisfare quanto più possibile in autonomia la fruibilità della propria abitazione;
- Piccoli interventi di supporto volti ad assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento di automazione e controllo dell'ambiente domestico.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione, utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti. La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice, intuitiva e compatibile con le finalità cui tende il progetto.

Tali interventi saranno stabiliti dall'equipe multidisciplinare e definiti nel PAI, in base alle esigenze del singolo utente.

La manutenzione e la corretta utilizzazione degli strumenti di domotica sono a carico dell'utente.

L'erogazione di servizi accessori

Una parte del budget riguarderà costi di gestione per il Servizio di Assistenza Domiciliare: un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili, finalizzato a contrastare l'isolamento, l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando in questo modo l'istituzionalizzazione.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- Prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- Supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- Disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- Accompagnamento per visite e commissioni, trasporto sociale;
- Preparazione dei pasti;
- Supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- Lavaggio/cambio di biancheria;
- Accompagnamento presso i servizi di cura;
- Interventi volti a favorire la vita di relazione, compreso il sostegno emotivo e affettivo.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari. Tali interventi, quindi, sono considerati come azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona e di sostegno del suo nucleo domestico, il tutto all'interno di progetti individualizzati. A tal fine in fase di valutazione sarà data priorità ai richiedenti che si trovano presso RSA o Case di riposo.

La logica di intervento è quella dell'integrazione tra diversi strumenti di intervento, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi da ottenere sia organizzando servizi specifici con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse che possono apportare gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al *D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117*.

Art. 6 Obblighi del beneficiario

La concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel progetto assistenziale. È responsabilità del beneficiario comunicare all'Ufficio Disabilità e Disagio Adulti di AIPES – Consorzio per i servizi alla persona, qualunque cambiamento intervenuto nella sua situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 o il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 7 del presente Avviso. Qualora il cittadino non informi l'Ufficio di Disabilità e Disagio Adulti delle variazioni intervenute, lo stesso decade immediatamente dal beneficio concessogli ed incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi attualmente vigenti in materia. In tal caso l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti.

Art. 7 Cause di revoca del beneficio

Il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

1. Omissione di comunicazione all'Ufficio Disabilità e Disagio Adulti di AIPES di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio;
2. Decesso del beneficiario in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente;
3. Inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale o ospedaliera (in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente);
4. Rinuncia scritta del beneficiario, in qualsiasi momento ed in qualsiasi fase del percorso nel principio di autodeterminazione della persona.

Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso 1/2022 PNRR, il medesimo costo di un intervento non può essere richiesto a rimborso due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, configurando in tal caso la fattispecie del "doppio finanziamento" con conseguente possibile revoca del finanziamento PNRR.

È invece possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento.

Art. 8 Durata

Il percorso assistenziale ha una durata sperimentale fino al 31 marzo 2026 in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto.

Le ore previste per singolo utente non ancora erogate (in caso di tardiva attivazione o di subentro in caso di decesso e/o rinuncia) dovranno, salve diverse disposizioni, essere erogate entro il 31 marzo 2026.

Art. 9 Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati verrà pubblicato nell'Albo pretorio di AIPES – Consorzio per i servizi alla persona e nella home page del sito internet istituzionale (aipes.it) e dei comuni aderenti allo stesso.

Art. 10 Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Documenti allegati al presente avviso

Allegato A – Modulo di domanda

Allegato B – Scheda di Valutazione Multidimensionale (B.I.N.A.)



Il Direttore
Dott. Maurizio Loreto Ottaviani